

Relazione morale del Presidente - Anno 2020



Prof. Saverio Marchet, Presidente AFDVS

Gentilissimi tutti,

giungo a voi con questa nota per ringraziarVi del lavoro svolto nel corso dell'anno 2020 per mantenere alto il livello di attenzione e partecipazione alla donazione del sangue. Non è stato certamente un anno facile, anzi direi notevolmente difficile, che ci ha visti operare con modalità estreme. Dobbiamo però al contempo essere soddisfatti per i notevoli risultati raggiunti. I Donatori hanno risposto in modo brillante e con notevole sensibilità alla chiamata alla donazione, nonostante le restrizioni organizzative imposte dalle norme di prevenzione al contagio.

Il numero delle donazioni, sia pur inevitabilmente inferiore a quello dell'anno 2019, è stato tale che ci ha permesso di soddisfare pienamente le richieste del nostro Ospedale, e nel contempo, di rispettare la programmazione nei confronti delle cessioni esterne per la solidarietà regionale ed extraregionale. I Donatori sono stati assidui e motivati, e devo

ringraziarli tutti, uno per uno, perché la somma di ogni singolo operare ha portato a dei risultati insperati. Se pensiamo poi che il tutto è avvenuto senza particolari sollecitazioni, vista la pandemia in atto, dobbiamo veramente constatare che la maturazione delle motivazioni individuali al dono del sangue ha raggiunto livelli veramente eccellenti.

I nuovi donatori hanno avuto un notevole incremento al sia pur già ottimo risultato ottenuto nel 2019. Il lavoro sinergico tra Associazione e Gruppo Giovani ha portato ad un incremento tale da essere rimbalzato all'attenzione della Dirigenza Regionale FIDAS, che in questi giorni ci ha inviato una e-mail complimentandosi e ringraziando per il lavoro svolto. Un grazie sincero ai giovani, consapevoli tutti che la "peer education" è la metodologia giusta per raggiungere le giovani generazioni.

Correrebbe l'obbligo di rinnovare diverse Cariche Associate, ma prudenza vuole sia meglio attendere che i contagi diminuiscano ancora, sarebbe un vero controsenso che a causa di qualche riunione di Donatori nascesse un focolaio epidemico proprio in casa nostra, dopo che predichiamo continuamente di adottare stili di vita appropriati.

La coerenza con quanto andiamo ad affermare è un obbligo morale.

Garantiremo la massima trasparenza su tutti i nostri atti, nelle forme e con i modi che le nuove tecnologie ci mettono a disposi-

> p.2

Notizie dal Trasfusionale

- di Saverio Marchet -

Qualche mese fa, attraverso gli organi di stampa e i social, è arrivata all'Associazione la notizia che il Servizio di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre aveva cambiato la sua denominazione: da UNITA' OPERATIVA SEMPLICE DIPARTIMENTALE ad UNITA' OPERATIVA SEMPLICE, spariva in definitiva il termine dipartimentale. Nulla di grave, se fosse un puro problema linguistico, ma come si sa dietro ad ogni parola c'è una precisa situazione giuridica ed organizzativa. Infatti, il nostro Centro Trasfusionale ha perso la sua autonomia, diventando un tutt'uno con l'unità operativa complessa dipartimentale di Belluno e perdendo, di fatto, la sua figura apicale. Sarà la solita politica del

> p.2



Dottorssa Ersilia Angela Barbone

< p.1 RELAZIONE MORALE

zione, prestando attenzione in primis alla salute dei nostri generosi volontari.

Il dott. Bruno Brunet, con la sua consueta professionalità e competenza coadiuvato da Luisa Cosner, Andrea Raveane e Vittoria Sasso ha predisposto il Conto Consuntivo e il bilancio di previsione, che saranno portati alla prima assemblea utile per l'approvazione formale unitamente al Bilancio Consolidato, che il dott. Nevio Meneguz ha elaborato quale sintesi, dopo aver raccolto i singoli bilanci di tutte le Sezioni. Nel frattempo, per mantenere la massima trasparenza, vi è già stata la presa d'atto da parte del Consiglio Direttivo di entrambi gli atti. Il bilancio consolidato è poi stato inviato alla Regione Veneto quale atto dovuto.

Nel corso del 2020 l'Associazione ha promosso due iniziative veramente meritevoli che corre l'obbligo di segnalare. Si tratta di donazioni che come donatori di sangue abbiamo fatto all'Ospedale di Feltre nel momento di massima espansione della pandemia covid 19 e cioè:

- un'apparecchiatura complessa per l'intubazione dei casi difficili destinata alla Terapia Intensiva;

- uno scongelatore di plasma da destinarsi al nostro Servizio Trasfusionale.

Le necessità di entrambe le apparecchiature ci sono state segnalate dai Dirigenti dei rispettivi reparti e dalla Dirigenza ULSS.

L'attività sul territorio è stata estremamente ridotta per cui abbiamo pensato di renderci attivi attraverso queste forme di solidarietà.

Oggettivamente devo dire che la sensibilità e la generosità dei Donatori ha dato una splendida manifestazione di sé anche in questa modalità.

Grazie a tutti, buon lavoro e un augurio di ottima salute.

*Feltre, 30 marzo 2021
Prof. Saverio Marchet
Presidente AFDVS*

< p.1

carciofo che ci propina la spogliazione di una foglia alla volta?

Fortunatamente è poi arrivata una seconda notizia, in questo caso molto positiva: la dott.ssa Ersilia Angela Barbone ha vinto il concorso da Dirigente della Unità Operativa complessa Dipartimentale di Medicina Trasfusionale dell'ULSS 1 Dolomiti, mantenendo di fatto anche la responsabilità del Centro Trasfusionale di Feltre.

Pur con l'amarezza di aver perso la figura apicale feltrina, per tutti i Donatori è stata una bellissima notizia, che ha in parte attenuato il dispiacere per la prima

NOTIZIE DAL TRASFUSIONALE

delle notizie arrivate. La dott.ssa Barbone, con la sua profonda sensibilità e grande professionalità, è stata e sarà per i Donatori feltrini un ottimo punto di riferimento. Con la sua determinazione e la sua capacità organizzativa saprà coordinare al meglio tutte le attività, creando un importante clima di serenità con tutti, in particolare con i Donatori di sangue delle diverse aree geografiche.

Nel formulare alla nuova Primaria i nostri più fervidi auguri, assicuriamo a Lei tutta la nostra più attiva collaborazione e disponibilità.

Nuovo scongelatore per il Trasfusionale di Feltre

- di Anna Apollonia -

Quando – finalmente, dopo mesi di mail e contatti a distanza – a luglio 2020, ci siamo ritrovati per l'unico Consiglio in presenza, facendo un po' di bilancio di come stava andando il periodo, ci siamo domandati se, dopo aver dato attenzione ad uno dei Reparti maggiormente messi alla prova dall'emergenza, la Terapia Intensiva, donando assieme alle Sezioni una piattaforma-sistema per la gestione delle vie aeree in casi difficili che serviva al Reparto, non fosse il caso di dedicare le nostre attenzioni anche al Centro Trasfusionale, il Reparto con cui ci interfacciamo ogni giorno, visto che, a differenza del passato, da un po' di tempo non ci eravamo più fatti vedere vicini alle necessità materiali di questa struttura.

È nata così l'idea di dedi-

care un gesto di generosità anche al Trasfusionale, prevedendo uno stanziamento indicativo, ma con l'intenzione di cercare di dare risposta a una necessità che ci avesse prospettato il Personale.

A fine marzo è stato consegnato uno scongelatore di plasma di ultima generazione, che permette di essere collegato in rete con il sistema informatico dell'ospedale per tracciare e gestire le attività. Alla consegna della apparecchiatura, costata 9.000 Euro, nelle mani della dottoressa Ersilia Bar-

> p.3



Consegna dello scongelatore, dono dell'AFDVS al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltre. Da sinistra la Delegazione dei Giovani Donatori dell'AFDVS, la Dottoressa Barbone, il Prof. Saverio Marchet Presidente dell'AFDVS e la Dottoressa Piatti.

Attività donazionale dell'AFDVS nell'anno 2020

Vi proponiamo la Tavola riepilogativa dei dati inerenti l'attività donazionale dell'AFDVS nell'anno 2020 ed alcuni grafici che evidenziano l'andamento dei Donatori attivi, dei nuovi Donatori e delle donazioni effettuate dalla Nostra Associazione, negli ultimo 10 anni.

I dati relativi all'attività donazionale, nell'anno appena trascorso, sono stati inviati all'attenzione della Presidenza FIDAS Veneto che ha così commentato:

Carissimi Saverio e Giovanni, ho letto i dati annuali e con grande gioia sono a congratularmi per lo straordinario risultato raggiunto in termini di nuovi donatori.

In un anno che ha visto fortemente limitato il lavoro di promozione e reclutamento donatori, portare un aumento così importante del numero di associati ha qualcosa di straordinario.

Indubbiamente questi risultati si ottengono solo grazie ad un grande lavoro ed una attenta

bone, oggi responsabile del Dipartimento Trasfusionale di tutta l'Ulss1 Dolomiti, e del Personale della struttura, ad accompagnare il Presidente dell'Associazione Saverio Marchet c'era anche una delegazione del Gruppo Giovani.

La loro presenza è stata un modo per dare valore al grande impegno che stanno mettendo, anche in questo anno scolastico molto particolare, per promuovere la donazione di sangue tra i loro pari età, nonostante il periodo in cui le relazioni con i coetanei sono più difficili. Proprio l'attività del Gruppo Giovani permette in questi ultimi anni di avere il necessario ricambio generazionale, di trovare nuove leve per compensare chi, per età o per altri motivi, deve smettere, permettendoci di rispettare gli impegni presi con l'Ulss.

azione di governo della Associazione.

Complimenti ancora e, Ad Majora.

*Fabio Sgarabottolo
Presidente FIDAS Veneto*

*Fa seguito la risposta del nostro
Presidente prof. Saverio Marchet:*

Ciao Fabio,

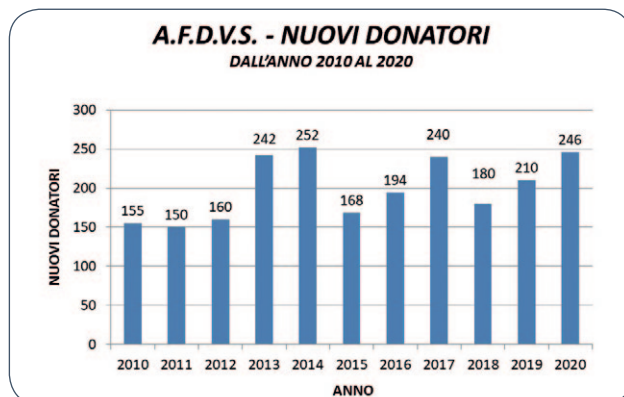
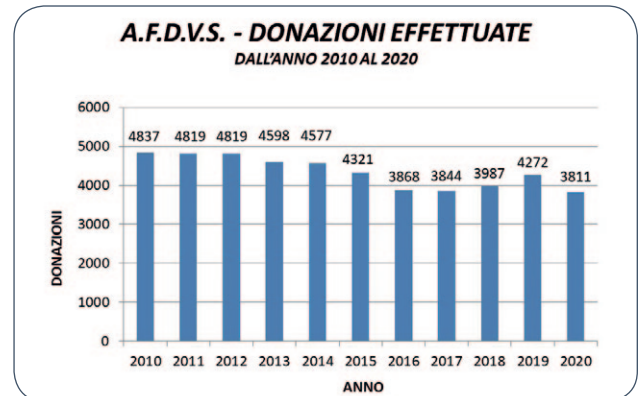
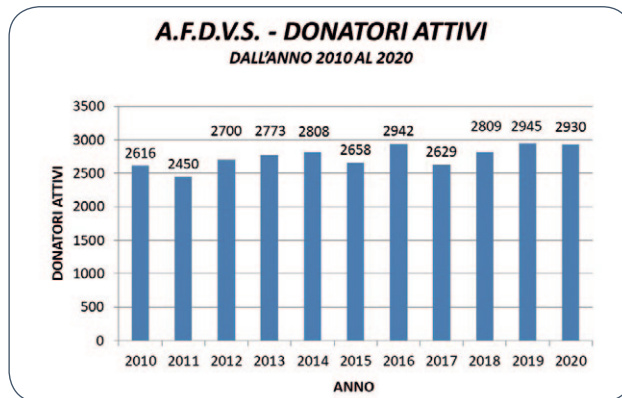
Abbiamo ricevuto la tua mail e ti ringraziamo per aver colto in tempo reale la situazione oggettiva. I nostri dati sono la risultanza di un meraviglioso ed efficace gioco di squadra che mi sento

veramente onorato di coordinare; un gruppo di persone fortemente impegnate e motivate. L'entusiasmo del gruppo si riverbera poi sui donatori che rispondono sempre alle attività che vengono messe in campo. Abbiamo poi un gruppo di bravissimi giovani che con la metodologia della "peer education" coinvolgono i loro pari nella donazione del sangue e nella promozione alla donazione.

Ciao ciao e grazie ancora.

Saverio

[> p.4](#)



AFDVS - TABELLA DATI ANNO 2020

SEZIONI	POPOLAZIONE	POP. POTENZ. DONANTE	NUOVI DONATORI	DONATORI ATTIVI	% DONATORI ATTIVI/POPOLAZIONE	% P.P.D. E DONATORI ATTIVI	DONAZIONI	RAPPORTO DONAZIONI/DONATORI	ASPIRANTI DONATORI	DONATORI SOSPESI TEMP.	DONATORI SOSPESI DEFIN.
Alano di Piave	2781	1717	9	89	3,20%	5,18%	105	1,18	4	6	
Alcoa-Feltre				18			21	1,17		3	
Anzù			5	61			95	1,56	1	2	
Arten			11	55			65	1,18	1	3	
Arsiè	2250	946	8	65	2,89%	6,87%	82	1,26	1	4	4
Cart			1	32			48	1,50		2	4
Cergnai			1	33			48	1,45	1		
Cesimaggiore	3958	2428	18	156	3,94%	6,43%	233	1,49	3	7	
Farra			8	78			136	1,74	1		2
Feltre-Centro			42	312			374	1,20	9	20	
Foen			6	114			156	1,37	1	3	
Fonzaso			5	138			141	1,02		6	1
Lannon	2808	1561	7	119	4,24%	7,62%	176	1,48	4	1	
Lentiai	2937	1760	16	163	5,55%	9,26%	236	1,45	3	11	4
Marziai - Vas			1	37			47	1,27			
Meano			2	51			68	1,33	1	4	2
Mezzano Imer Canal S. Bovo	4226	2573	13	122	2,89%	4,74%	177	1,45	3	5	4
Mugnai			6	76			92	1,21	1	3	
Paderno			2	58			108	1,86			
Pedavena	4396	2646	23	161	3,66%	6,08%	246	1,53	3	7	6
Primiero	5547	3389	12	139	2,51%	4,10%	176	1,27	1	5	
Quero			9	136			191	1,40	2	9	
Santa Giustina Bellunese			19	165			237	1,44	7	10	
San Gregorio nelle Alpi			5	68			93	1,37		3	
Seren del Grappa	2443	1493	6	67	2,74%	4,49%	84	1,25		1	
Sovramonte	1400	814	5	77	5,50%	9,46%	96	1,25		3	4
Vellai			4	40			49	1,23			
Villabruna			2	47			56	1,19	1		
Zermen			7	120			156	1,30	1	3	
SUB TOTALE	32746	19327	246	2930			3811	1,30	49	121	32
Comune di Feltre	20560	14972	81	898	4,37%	6,00%	1183	1,32	15,00	33	14
Comune di San Gregorio n/Alpi	1597	994	7	126	7,89%	12,68%	201	1,60		3	5
Comune di S. Giustina Bell.	6786	4127	22	249	3,67%	6,03%	353	1,42	9,00	14	5
Comune di Fonzaso	3163	1825	16	193	6,10%	10,58%	206	1,07	1,00	9	5
Comune di Quero - Vas	3143	1899	10	173	5,70%	9,43%	238	1,50%	2,00	9	3
TOTALI	67995	43144									
Comprensorio del Feltrino	58222	37182	221	2669	4,58%	7,18%	3458	1,30	45	111	28
Comprensorio del Primiero	9773	5962	25	261	2,67%	4,38%	353	1,35	4	10	4
TOTALI	67995	43144									

Oltre il 90% delle donazioni sono state effettuate su prenotazione in agenda elettronica.

PRIMIERO E MEZZANO IMER CANAL SAN BOVO

Resoconto delle attività 2020 delle Sezioni del Primiero e del Vanoi

- di Antonio Zeni -

Fa specie tracciare le fila del 2020 alla luce di quanto è accaduto e sta accadendo in Italia e nel mondo.

La realtà che ci siamo trovati a vivere, una pandemia sconosciuta che ha scosso le nostre vite, mai l'avremmo immaginata. Il nuovo Coronavirus ci ha costretto a ripensarci e a studiare altri modi per portare avanti l'attività associativa e non solo. L'inaspettato ha fatto emergere risorse che forse non sapevamo di avere e ha evidenziato lo slancio solidale di tante persone, persino quelle lontane dal mondo della donazione.

Guardando i numeri con la distanza del tempo, possiamo affermare che pur dovendo affrontare varie criticità, Fidas Feltre e le Sezioni del Primiero del Vanoi non hanno mai fatto mancare la continuità della raccolta. Lo slancio altruistico dei Donatori non è venuto meno e lo stimolo alla donazione è stato prontamente sollecitato dai nostri instancabili Direttivi, sempre in prima linea nel ricordare l'importanza del dono e in stretta collaborazione fra loro.

I grandi cambiamenti al primo impatto possono spaventarci, è più che comprensibile; non devono però diventare una scusante per fermarci e aspettare che la tempesta passi da sé.

L'anno scorso è stato difficile per tutti, anche per le associazioni di volontariato del Terzo Settore che, come l'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue, Sezioni di Primiero, Mezzano - Imer - Canal San Bovo, hanno incontrato difficoltà nello svolgere le attività programmate.

Il 26 febbraio 2020 i due Direttivi hanno approvato i bilanci del 2019 e i preventivi del 2020, che sono stati ovviamente disattesi. Inoltre il 4 marzo sono stati eletti, giusto in tempo, i Rappresentanti di diritto nel Consiglio Direttivo dell'AFDVS nelle persone di Luisa Marini e Paolo Gaio; il Consiglio Direttivo dell'AFDVS ha potuto riunirsi con i nostri Rappresentanti, fra i quali il Caposezione Antonio Zeni, solo il 31 luglio approvando il bilancio 2019 e, in seduta straordinaria, il nuovo Statuto per adeguarsi alle richieste del Terzo settore (ex Associazioni di Volontariato).

Nel 2020 non si sono svolte importanti attività di promozione della donazione del sangue, né presso le Scuole Primarie e Secondarie di Secondo

Grado, né attraverso partecipazione a vari eventi con gazebo e gadget o premi e neppure con attività per i giovani Donatori.

Il sangue non si può produrre in laboratorio! Si può ricevere solo grazie ai Donatori di sangue; **per questo ringraziamo le nuove leve e tutti i Donatori di sangue** augurandoci che possano continuare, la loro opera, con costanza e generosità.

Non avendo potuto incontrarci come preventivato a gennaio 2019, sia per la Giornata della Memoria che quella dei Donatori con relative premiazioni e Assemblea, tutto è stato rimandato a quest'autunno nella speranza che ciò sia possibile.

Un grazie simbolico è stato offerto ai Donatori attivi che si sono recati al Centro Trasfusionale di Feltre, negli ultimi due anni, per donare sangue: un calendario 2021, da tavolo, ideato da Beatrice e Toni Zeni a tema "come api". Le api ci insegnano a fare comunità e a collaborare insieme aiutandosi a superare i momenti più critici: per loro l'inverno, l'inquinamento e la fatica a trovare cibo, per noi la situazione attuale conseguenza del Covid attraverso la consapevolezza dei problemi di salute, di lavoro e il rispetto della salute personale e della comunità.

Noi Donatori siamo sempre stati abituati a rimproverarci le maniche e a darci da fare per gli altri con impegno, tenacia e voglia di superare i problemi, piccoli o grandi che siano, fronteggiando con ingegno lo straordinario con cui abbiamo imparato a convivere nella speranza che tutto questo finisca presto.

La copertina del calendario 2021, ideata da Beatrice e Toni Zeni.



PADERNO**“Marino Brandalise”****Generazioni di Donatori si passano il testimone**

- di Gianni Argenta -

Passati oramai 60 anni dalle prime donazioni di sangue in paese, la terza generazione di Donatori sta offrendo il proprio generoso contributo nel mantenere viva quella coscienza trasfusionale che permette alla nostra Sezione di proseguire, con buoni risultati, nel proprio cammino di volontariato a favore di chi è nella sofferenza.

Tante famiglie a Paderno ne sono testimonianza.

Un bel esempio è quella di Giovanni Stramare, Pioniere della Nostra Sezione, a nome della quale ha donato dal 1963 al 1967, per poi passare, assieme a diversi altri Donatori di Paderno con la Sezione di Meano, nel periodo in cui la Sezione era entrata in sofferenza.

Nel 1976, Giovanni Stramare e Pergentino Raveane, allora Vice-caposezione di Meano, riallacciarono i contatti con i pochi Donatori di sangue rimasti a Paderno e avviarono la ricostituzione della Sezione che fu poi portata a termine da Marino Brandalise e dal Direttivo di allora.

Tre dei quattro figli di Giovanni hanno donato o donano tuttora: Walter, Rudi e Adriano.

Cinque nipoti hanno voluto seguire l'esempio del nonno: Giordano, Elia, Enea, Leonardo e poche settimane fa anche Giacomo è stato dichiarato idoneo alla donazione.

La loro presenza e quella dei loro coetanei che, negli ultimi anni, sono diventati Donatori attivi della Sezione, ci aiuta a credere che il nostro Gruppo possa trovare la forza per proseguire, con buone prospettive, nel percorso volontaristico intrapreso nel 1960.

Molto dipenderà dalla sensibilità, dall'impegno e dalla costanza con cui i Donatori della Sezione, in modo particolare proprio i giovani Donatori che negli ultimi tempi stanno condividendo i nostri ideali, sapranno rispondere sia alla chiamata alla donazione che all'invito a farsi parte attiva nella conduzione del Sodalizio.



Giacomo Stramare a sinistra, in occasione del prelievo per l'idoneità alla donazione, mentre il fratello Leonardo ed il papà Adriano stanno effettuando la loro periodica donazione.

PEDAVERNA**Grazie al Gruppo Giovani dell'AFDVS**

- di Gianfranco Bellot -

L'anno appena trascorso non è stato decisamente un anno semplice, tutte le attività sia lavorative che di volontariato ne hanno risentito, compresi noi Donatori di sangue. A causa della pandemia, come Sezione abbiamo rinunciato alla programmazione delle attività che solitamente dedicavamo ai bambini della nostra Comunità. Inoltre avevamo già preparato e spedito gli inviti per la cena sociale che è poi stata annullata. Siamo riusciti nonostante tutto a dare il nostro piccolo contributo nell'aiutare chi si trovava in difficoltà e cosa non meno importante, abbiamo abbellito il nostro monumento con la messa a dimora di alcune piante di fiori



Lavori di abbellimento del Monumento al Donatore di sangue. Durante e... dopo

Leggendo i giornali sembrava che le Donazioni fossero in grande calo. Invece parlando della Sezione di Pedavena e questo mi sento di dirlo con orgoglio, qualcosa di positivo c'è stato: la risposta dei nostri Donatori.

Nonostante le paure che tutti noi abbiamo avuto, anche nel recarci in ospedale, la presenza al Centro Trasfusionale è stata costante e sensibile alle esigenze del nostro Ospedale. Certamente, anche vista la minor richiesta di sangue, sono calate le Donazioni che ogni singolo Donatore ha fatto, ma a tenere il numero delle donazioni sullo stesso livello del 2019 ci hanno pensato i 25 neo Donatori che sono entrati a far parte della nostra Sezione. Quasi tutti giovanissimi, che proiettano la nostra Sezione verso un futuro roseo. Al raggiungimento di questo risultato, si è arrivati anche grazie al grande lavoro di promozione, che il **Gruppo Giovani** della nostra Associazione ha fatto presso gli Istituti Superiori del nostro territorio e per quel che ci riguarda da vicino, partecipando ad una riunione dei gruppi giovanili della nostra Parrocchia.

Augurandoci che non appena la situazione lo permetterà, possano continuare con il loro prezioso lavoro di propaganda presso le scuole. A noi come Sezione di Pedavena, non rimane altro che ringraziarli di cuore per il loro impegno e per la passione che mettono nello svolgere il loro importante e delicatissimo incarico.

SANTA GIUSTINA BELLUNESE

“Giovanni Magnani”

E così sperimentammo i Consigli A Distanza

- di Anna Apollonia -

Questa situazione di emergenza è stata un cataclisma che ha travolto la nostra quotidianità, ha sconvolto le nostre abitudini costringendoci a spostare tutto sul digitale, perché i computer e la rete sono un ottimo filtro contro i contatti stretti. E dopo il “lavoro agile” e la “didattica a distanza”, la nostra Sezione ha avviato anche il “Consiglio a distanza”.

A inizio epidemia si è un po’ fermato tutto, e la nostra Sezione si è trovata in stand-by, con un Consiglio appena appena eletto – abbiamo fatto assemblea il giorno stesso in cui emergevano i primi casi a Vò, poche ore prima che arrivassero i primi divieti – ma senza la possibilità di trovarci per dare avvio al nuovo mandato. Abbiamo atteso tempi migliori per convocare il primo Consiglio, arrivato poi ad agosto, con la tregua estiva dell’epidemia.

Per nostra fortuna, direi, l’attività della nostra Sezione nei mesi successivi non si è veramente fermata: il nostro progetto rivolto ai ragazzi delle Seconde Medie è stato accolto dalla Scuola, ma andava adattato alle nuove regole e dovevamo organizzarci per realizzarlo, e questo faceva sì che avessimo bisogno di incontrarci. La situazione cominciava a non essere più così sicura come in estate, e allora la soluzione era solo quella: provare a incontrarci mediati dal PC.

Non è stata una scelta indolore e fatta a cuor leggero: passare alla tecnologia comporta di rendere difficile, o quasi impossibile, la partecipazione ai Consiglieri meno giovani, che non hanno strumenti aggiornati – beati loro che sono in pensione e non sono costretti a usarli tutti i giorni – e qualche conoscenza tecnica in meno. Ma proprio loro erano quelli che più andavano tutelati limitando gli incontri in presenza. Ci è dispiaciuto in questi mesi non poterli più vedere presenti con noi, e ci sono mancate le loro idee e il loro entusiasmo che mettono sempre nelle nostre iniziative.

Anche le conoscenze degli altri in tema di videoconferenze e di applicazioni per convocarle e per partecipare non erano poi così avanzate: qualcuno cominciava a usarle per lavoro, ma quasi tutti solo come partecipanti, non come organizzatori, e gli strumenti disponibili erano diversi, serviva anche trovare uno strumento adatto alle nostre necessità.

La nostra esperienza con il CAD – Consiglio A Distanza, imitando un acronimo che è diventato tri-

stemamente famoso perché diventato ormai l’incubo degli studenti – ha anche i suoi momenti simpatici: durante il Consiglio di Natale abbiamo salutato tutti assieme il figlio di uno dei Consiglieri che stava facendo gli auguri alla famiglia in videochiamata dall’altra parte dell’Europa dove vive da un po’, e ogni tanto partecipa anche la figlia di un’altra Consigliera, piccina piccina, quando permette alla mamma di essere con noi, altrimenti, quando reclama troppe attenzioni, ci tocca darle la precedenza e proseguire senza la sua mamma.

Poi le abitudini non cambiano: chi è puntuale in presenza lo è anche a connettersi, magari presente con il telefono della moglie già configurato – scatenando i dubbi che ci sia qualche infiltrato alla riunione – chi invece ha una vita più frenetica arriva appena può e a volte rimane in “sala d’attesa” perché siamo presi dalla conversazione e ci dimentichiamo di autorizzarlo a partecipare alla riunione, magari sbuffando perché senza di lui non possiamo cominciare. Poi c’è quello che ha problemi con il video o con l’audio: credo sia quasi più facile da gestire l’assenza di video, perché alla fine con la voce conferma di seguire, che il contrario, dove sembra di stare in un vecchio film muto, in cui cerchi di capire cosa vorrebbe dirti a gesti, o devi fare attenzione alla chat per leggere i suoi interventi... E ci sono i cali di segnale dei chi ha la fortuna di poter vivere ancora con la connessione fornita dal telefono e non ha ancora avuto la necessità, come molte famiglie, di passare alla rete fissa: guai se qualcuno lo chiama durante il consiglio, anche solo per segnalare un problema di connessione, perché lo perdiamo per un po’: se ce ne accorgiamo, cominciamo a tenerci impegnati in attesa che torni, altrimenti seguiamo la nostra discussione accesa, salvo poi dover ricominciare da capo quando si riconnette. Non manca qualche sospetto sull’attenzione della segretaria, che prende appunti per il verbale, ma sembra intenta a scrivere per altri motivi.

Come per tutte le cose a distanza, la stiamo usando perché è una necessità, ma vuoi mettere quanto più bello è trovarsi nella stessa stanza, poter parlare tutti assieme senza filtri? E poterci finalmente ritrovare tutti di nuovo, giovani e meno giovani, tecnologici e poco pratici. Chissà che possiamo ritornare ai tradizionali Consigli in sede molto presto!

SANTA GIUSTINA BELLUNESE**"Giovanni Magnani"****A scuola... nonostante il covid**

- di Anna Apollonia -

Chi l'avrebbe mai detto, che avremmo potuto incontrare gli studenti di seconda media anche in quest'anno scolastico molto particolare?

Certo non era scontato che fosse possibile proporre il nostro intervento, quello che emergeva in linea generale è che anche la scuola, come tutte le realtà, avrebbe potuto limitare i contatti e gli accessi.

Però alla fine ci siamo riusciti, e tra fine novembre e inizio gennaio abbiamo incontrato tutte le quattro classi seconde. Forse in parte lo dobbiamo anche al progetto che una delle classi stava portando avanti, per conoscere meglio le motivazioni che sottendono al volontariato, che ha coinvolto anche noi, forse al fatto che negli anni scorsi ci eravamo fatti conoscere e avevamo la fiducia dei referenti.

Ci è stato chiesto di cambiare un po' il nostro approccio per adeguarci alle nuove regole: una classe al giorno, perché non era possibile passare da una all'altra nella stessa mattina, e con una presenza limitata di noi, massimo 2 ospiti alla volta – negli anni scorsi la nostra delegazione era ben più nutrita, tra soci e testimonial eravamo anche il triplo – con tutte le attenzioni che richiede la normativa emergenziale quindi assicurare di non venire da situazioni di rischio e non avere scambi diretti con i ragazzi.

Queste limitazioni sono state una nuova sfida per i Consiglieri: finora Loris, il nostro attuale Caposezione, si era occupato della parte "scientifica" dell'intervento, quella che spiega il ruolo del sangue e perché servono le donazioni, mentre Consiglieri e Testimonial portavano la loro esperienza diretta di Donatori e di persone che hanno avuto bisogno delle donazioni. Stavolta invece, dovendo essere al massimo in due, è stata l'occasione per essere di volta in volta relatori, presentando l'associazione e il ruolo della donazione del sangue nella cura di alcune patologie.

In tempi di emergenza ci siamo "incontrati" per rendere nostro il materiale di base, preparandoci la sera dopo lavoro, anche con incontri in videoconferenza perché è meglio stare a debita distanza il più possibile.

In un periodo in cui si sono diradati gli impegni e le occasioni di ritrovo, è stato piacevole per noi



Consiglieri avere un'occasione di vederci, anche se mediati dalla tecnologia, e di realizzare qualcosa per gli altri.

Abbiamo trovato dei ragazzi attenti e interessati, pieni di domande: forse rispetto agli anni scorsi anche per loro le occasioni di staccarsi dalla lezione dei professori sono minori, e quindi sono più apprezzate, o forse anche la situazione che stiamo vivendo li rende più attenti a tematiche, come la salute e la cura delle malattie, che forse prima vedevano più lontane dalla loro quotidianità.

Siamo grati alla scuola che ci ha permesso di mantenere questo impegno, e siamo contenti che abbiamo potuto incontrare tutte le classi in presenza e non mediati da un computer. È stata una bella occasione di crescita anche per il Consiglio, soprattutto per chi si è impegnato in prima persona negli interventi a scuola. Proprio questo impegno ci sta facendo maturare l'idea di lanciarsi anche con la scuola primaria, se riusciamo a trovare un modo di proporre argomenti di questo tipo a ragazzi più piccoli, con i dovuti modi per incuriosirli senza spaventarli.

Purtroppo, come già lo scorso anno, anche questi ragazzi non potranno vivere l'esperienza della visita al Centro Trasfusionale di Feltre, che per qualcuno era un po' traumatizzante ma per gli altri un momento per toccare con mano quello che gli veniva raccontato in classe. Purtroppo i limiti e i divieti vigenti non lo permettono, ma siamo fiduciosi che per il prossimo anno si possa riprendere a proporre anche questa esperienza in sicurezza.

Incontro con i donatori di sangue

- di Bianca, Miriana e Sara (*) -

Ehi tu! Sì, proprio tu! Hai mai pensato di donare il tuo sangue? Beh, noi... no, ma, grazie all'intervento di Loris Centeleghe, Caposezione dei Donatori di sangue di Santa Giustina, la nostra opinione è cambiata radicalmente!

Siamo la classe II B della scuola secondaria di I grado di Santa Giustina e vorremmo esprimervi la nostra opinione sul dono del sangue.

Inizialmente l'idea che il nostro sangue venisse donato ad una persona a noi sconosciuta non ci convinceva molto, eravamo perplessi, ma quando abbiamo capito, anche grazie a Loris, che avere del sangue sano non è del tutto scontato, abbiamo realizzato che vale la pena mettersi in gioco e quindi compiere un piccolo gesto, che davvero a noi non costa nulla e donare quel poco di sangue che potrebbe salvare chi ne ha bisogno.

Abbiamo capito che donare il sangue non è soltanto un'azione a favore degli altri, ma è anche un'azione che tu fai per te stesso, che può farti sentire meglio e soddisfatto sapendo di aver fatto un gesto impagabile.

Loris ci ha guidato a riflettere sul fatto che la donazione è un gesto volontario, che non implica nessun obbligo, ma comunque, quando ti prendi questo impegno, devi portarlo avanti con convinzione e regolarità.

L'incontro con i Donatori di sangue è stata per noi della classe II B una delle tappe del progetto di educazione civica " Art. 2 : I care " , finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani al volontariato, partendo dalla lettura di alcuni articoli della nostra Costituzione. Un'esperienza ricca e coinvolgente che ci ha portato ad incontrare sette associazioni di volontariato del territorio, ciascuna delle quali ci ha regalato momenti di vita inaspettati. Loris, ad esempio, ha saputo coinvolgerci raccontando anche la sua esperienza personale di Donatore, con chiarezza e grande disponibilità.

Insomma, per concludere, noi vi lasciamo facendovi riflettere sul fatto che, proprio come ci fa intendere la nostra Costituzione, il diritto di qualcuno potrebbe diventare il dovere di qualcun altro.

(*) Studentesse della Classe 2^a B , Scuola Secondaria di I Grado di Santa Giustina Bellunese

QUERO "Bortolo Furlan"

Distribuite le tovagliette... solidali

- di Mauro Mazzocco -

Ogni locale pubblico di Quero ne ha già avuto una prima dotazione, ma altre seguiranno, per servire ai tavoli ricordando agli avventori che è possibile esprimere solidarietà porgendo il braccio e diventando Donatori di sangue. E' una delle iniziative della Sezione dei Donatori di Sangue di Quero, intestata a Bortolo Furlan, che ha investito parte dei fondi a disposizione per raggiungere una ampia platea di possibili volontari, sfruttando il clima conviviale che si instaura attorno ad una tavola imbandita e provocando una riflessione durante i tempi di attesa del servizio al tavolo. Ad ogni pubblico esercizio di Quero è stata proposta la fornitura, gratuita, di tovagliette con i simboli dell'AFDVS e della Sezione di Quero, con l'invito alla donazione di sangue. L'invito dei Donatori di sangue è stato ben accolto da tutti ed ora è facile che capiti, a chi frequenta i locali di Quero, di imbattersi nella "**tovaglietta della solidarietà**". È capitato anche agli Amministratori Comunali Queresi, riuniti per una cena di lavoro, un mesetto fa, di trovare la tavola apparecchiata con questo originale accessorio ed il Sindaco, ing. Bruno Zanolla, ha apprezzato l'idea, posando con la tovaglietta in bella vista. I Donatori di sangue Queresi, nell'impossibilità di ritrovarsi per la festa triennale, hanno deciso di utilizzare parte dei fondi in questa attività promozionale, diffusa su tutto il territorio, per ricordare che, nonostante tutto, **donare il sangue si può!** E' notizia di questi giorni che la Regione Veneto ha inserito i Donatori di Sangue come categoria di soggetti da sottoporre a screening anti Covid in occasione della donazione di sangue. Una misura in più a tutela della salute dei donatori e di quanti riceveranno il prezioso frutto della loro solidarietà.

Ricordiamo che: chi dona sangue, dona vita!



il sindaco Bruno Zanolla, ai tavoli del Birrificio di Quero, mentre mostra la nuova tovaglietta

QUERO "Bortolo Furlan"

Storia di Generosità dei ragazzi della 3B della Scuola Secondaria di Quero: Progetto Missionario – Scuola – Donatori di Sangue

- di Mauro Mazzocco -

Qui scrivo come Segretario della Sezione dei Donatori di sangue "Bortolo Furlan" di Quero e interpreto anche il pensiero del Caposezione, Silvano Susanetto, ambedue sorpresi e commossi dall'idea dei ragazzi di devolvere parte dei fondi a loro disposizione a favore dell'attività della promozione della donazione di sangue. La somma che ci verrà destinata sarà sicuramente utilizzata per finanziare le iniziative

che annualmente svolgiamo per portare a scuola il messaggio della solidarietà, che per noi trova espressione nell'offrire il proprio sangue a sollievo di chi ha bisogno di cure. Ci ha molto impressionato il gesto dei ragazzi e delle loro famiglie, a cui rivolgiamo un sentito ringraziamento, e ci sarà di sprone per continuare nella costante opera di promozione della donazione del sangue. Essere Donatori di sangue significa assumere uno stile di vita responsabile, che attraverso la cura del proprio stato di salute garantisca la possibilità di condividere il proprio star bene con chi non ha la nostra stessa fortuna. I ragazzi della 3B della Secondaria di Quero hanno dimostrato di aver già assimilato questo concetto di solidarietà e anche grazie a loro lo amplificheremo nei prossimi contatti con il mondo della scuola.

Per capire come nasce questa meravigliosa iniziativa dei ragazzi, lascio lo spazio al racconto per mano di un loro genitore, che qui di seguito ci riassume il percorso compiuto dai nostri "finanziatori".

"Allora, la storia nasce così... I ragazzi della classe terza media di mio figlio lo scorso anno si erano impegnati per raccogliere i soldi per poter



Alcuni dei ragazzi della 3B che hanno contribuito alla riuscita delle tre iniziative.

andare in gita a Firenze (lotteria/vendita torte - con l'aiuto delle mamme - mercatino...). Alla fine hanno raccolto veramente un bel "bottino" ed orgogliosi di poter contribuire in gran parte al pagamento della loro quota aspettavano con ansia che arrivasse aprile per andarci. Purtroppo sono stati travolti da questa pandemia e oltre alla gita hanno perso un passaggio importante della loro crescita...

Quando ci siamo resi conto che la loro gita di terza media era definitivamente sfumata causa emergenza Covid, come genitori abbiamo pensato di chiedere ai ragazzi cosa volessero fare dei soldi e gli abbiamo buttato là la proposta se, dato il momento, volessero donarne una parte in beneficenza, lasciandoli liberi di decidere se SI o NO... Hanno subito risposto di SI, chiedendo che fossero donati dove ci fosse la sicurezza del loro reale utilizzo!

Una parte l'hanno data alla Prof. di Religione per un progetto missionario (al quale avevano lavorato durante l'anno), una parte alla Scuola per l'acquisto di attrezzatura e poi un'altra parte volevano donarla per l'emergenza Sanitaria del momento.

Alla fine abbiamo pensato come genitori che la Sezione dei Donatori di sangue fosse la scelta più giusta! Conosciamo tutti il grande lavoro che viene fatto per promuovere il gesto del donare specialmente tra i giovani!

Ci spiace molto che non abbiamo potuto andare a visitare il Centro Trasfusionale di Feltre, ma purtroppo è andata così..."

In ricordo di Rosa Rizzotto

- di Mauro Mazzocco -

Domenica 11 aprile, è mancata improvvisamente, Rosa Rizzotto, Donatrice di sangue che ha dimostrato nel corso della sua esistenza un attaccamento sincero alla Sezione ed alla pratica generosa della donazione di sangue, meritando nel 1996 il riconoscimento della Medaglia d'oro. Per molti anni Rosa ha svolto i compiti di Cassiera della Sezione di Quero, impegnandosi in questa sua delicata mansione con instancabile passione. Il suo esempio sia splendida guida per i suoi cari; al marito Giuseppe, alla figlia Paola e a tutti i suoi cari giungano le sentite condoglianze della famiglia dei Donatori di sangue.



Rosa Rizzotto

MEANO "Dal Col Virginia"

In ogni goccia di sangue un sorriso di speranza

- di Alessandro Raveane -



I ragazzi della 5^a elementare di Meano si apprestano a visitare il Centro Trasfusionale di Feltre

Innanzitutto un saluto a tutte le Donatrici e ai Donatori dell'AFDVS, ai Capisezione ed ai loro Direttivi, al Direttivo dell'AFDVS, al Personale del Centro Trasfusionale.

Sono trascorsi più di 5 anni dalla nostra ultima apparizione sul nostro organo di stampa e tante cose sono successe nel frattempo. Come Sezione abbiamo comunque lavorato per portare nuovi Soci Donatori, abbiamo portato gli alunni delle quinte elementari di Meano a visitare il Centro Trasfusionale. Siamo stati anche in aula per parlare della donazione sia del sangue che degli organi, raccontato la storia sia dell'AFDVS che della Sezione dalla loro nascita ad oggi e proiettando i documentari che parlano dei progetti realizzati in Paesi dove la povertà è fortemente presente. Sono stati momenti davvero costruttivi, appaganti ed intensi. Già dalla fine del 2019 ci eravamo mossi come Direttivo per organizzare, nel 2020, il 50° della nostra Sezione, mettendo in campo tante idee da sviluppare, ma poi è arrivata la "tempesta perfetta" che ha spazzato via ogni cosa in primis ogni certezza e sicurezza. Dopo un primo momento di smarrimento, seguendo anche le indicazioni del nostro Presidente e dei Responsabili del Trasfusionale, ci siamo attivati perché le nostre Socie e Soci Donatori attivi si recassero a donare. Con grande soddisfazione e orgoglio la nostra "truppa" di una cinquantina di volonterosi, mese dopo mese, ha varcato la soglia del Centro e steso il braccio per ben 68 volte. A loro non può che andare il nostro incondizionato grazie per quanto fatto. Questa cosa ci è e ci sarà di stimolo per organizzare una festa come si deve, appena questo nemico invisibile sarà sconfitto. In questi ultimi anni dobbiamo comunque evidenziare anche come alcuni nostri Soci ci hanno lasciato, nel 2016 Armando Bordin (panettiere), Giovannina Remedi,

Giuseppe Da Rold e l'indimenticabile Maria Casoni una istituzione per la nostra Comunità. Il 2017 ha visto la scomparsa di Federico Slongo e Nilla Casagrande. Nel 2019 se ne sono andati figure assai importanti per la Sezione, ad inizio anno la cara e simpaticissima Maria Cappello molto attaccata ai Donatori di Sangue, altra perdita Luigi Lise, per anni impegnato nel Direttivo di Sezione, poi anche nella Protezione Civile e infine nel gruppo Vol.A. ambulanze. Ma la dipartita di Narciso Cacco ha davvero colpito la Comunità, essendo uno dei Fondatori del-

la Sezione e per 15 anni guidando la stessa e dando tutto e di più, conquistandosi anche la stima di tutto il mondo feltrino dei Donatori di sangue. Il 2020 oltre al Covid ci riserva altre amare sorprese, il primo a lasciarci è Luigino Balest (28 anni alla presidenza della nostra Casa di Riposo), lo segue a breve l'amatissimo Don Bernardo D'Agostini a cui non abbiamo potuto tributare nemmeno l'ultimo saluto causa la pandemia appena scoppiata. Le ultime due Socie a lasciarci sono Rodolfina Norio e proprio alla vigilia di fine anno Gilda Casot, sposa di Narciso Cacco. Noi tutti rivolgiamo loro un grazie per quanto fatto in vita e una preghiera di vegliare su di noi da lassù. Ancora un saluto finale a tutti con l'auspicio che tutto questo finisca quanto prima e ci permetta innanzitutto di ritrovarci e riabbracciarci come un tempo.



Armando Bordin

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

< p.12

MEANO



Giovannina Remedi



Giuseppe Da Rold



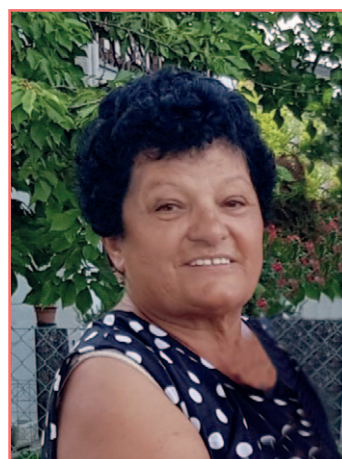
Maria Casoni



Federico Slongo



Nilla Casagrande



Maria Cappello



Luigi Lise



Narciso Cacco



Luigino Balest

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.



Don Bernardo D'Agostini



Rodolfina Norio



Gilda Casot

Marziai Caorera Vas "Madonna del Piave"

In ricordo di Rina Dal Piva e Vittorio Tieppo

- di Annita D'Orazio -

Vogliamo ricordarli così!

Nel mese di febbraio sono venuti a mancare Rina Dal Piva di 77 anni e Vittorio Tieppo di 81 anni, due colonne della nostra Sezione che nel lontano 1974 hanno contribuito a fondare e a far crescere. Entrambi premiati con il Distintivo d'oro, hanno sempre partecipato con gioia alle manifestazioni e agli eventi, rappresentando orgogliosi la nostra Sezione e felici che la grande famiglia dei Donatori continuasse a crescere negli anni, anche grazie ai loro figli, anch'essi Donatori e Donatrici.

Molti ricorderanno Vittorio perché era sempre disponibile a portare il Gagliardetto e perché fin dall'inizio ha sempre fatto parte dei Consigli che si sono alternati, coinvolgendo la figlia Paola oggi membro del Consiglio in carica.

Avremmo voluto dare ad entrambi l'ultimo saluto accompagnandoli con i Labari delle Sezioni dell'A.F.D.V.S., ma purtroppo non è stato possibile e di questo siamo molto dispiaciuti.

Ai famigliari giungano le più sentite condoglianze di tutti i Donatori della Sezione Madonna del Piave di Marziai Caorera Vas.

Con riconoscenza, Annita.



Rina Dal Piva e Vittorio Tieppo premiati nel 2001



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

SANTA GIUSTINA BELLUNESE

"Giovanni Magnani"

Ricordando un amico, Pasquale Pioggia

- di Maurizio Bugana -

Aveva paura dell'ago e del sangue, timore rispettoso dei medici e della medicina. Sempre disponibile nel dare una mano a chi ne avesse bisogno, dopo qualche mia insistenza, generosamente porse il braccio: per ben 80 volte. Per noi - donavamo quasi sempre insieme - era una mattinata di serenità. Passava a prendermi e iniziava la nostra "ciacolada": lavoro, famiglia, passioni, qualche sfottò sulla caccia... presso il Centro Trasfusionale ci sentivamo accolti e un po' coccolati. Era sua consuetudine punzecchiare le infermiere, che sapevano ben replicare e tenersi l'ultima. Sceglievamo il primo appuntamento, poiché, dopo il caffè, si tornava al lavoro, la sua principale

passione. Fu attraverso lui che Silvano Possamai, allora nostro Caposezione, mi chiese la disponibilità a dare una mano alla stessa e Pasquale fece anche il Vice-Caposezione per 5 anni, convinto sostenitore del gemellaggio con Acqualagna e nello stimolare nuovi Donatori, in primis la moglie Patrizia ed il figlio Luca. Il suo motto era "avanti sempre": stavolta mi ha preceduto.



Pasquale Pioggia

PADERNO

"Marino Brandalise"

In ricordo di Ilario e Teresa

- di Gianni Argenta -

Il 25 novembre 2020 è mancato Ilario Tonet. Nato 66 anni fa, era entrato a far parte dell'AFDVS nel 1994, effettuando 7 donazioni di sangue a nome della Sezione "Marino Brandalise".

Alla moglie Bahija, ai fratelli Aldo, Guido e Stefano, ai parenti ed agli amici un abbraccio dai Donatori di sangue della Sezione di Paderno.



Ilario Tonet

Il 15 aprile, all'età di 85 anni, è mancata Teresa Lise. Ha donato, per ben 26 volte, a nome della Sezione di Paderno dal 1980 al 1994, quando dovette lasciare per raggiunti limiti di età. Si meritò il Diploma con Medaglia d'Argento, assegnatale nel corso della Festa di Premiazione del 13 novembre 1994.

Ai figli Vittorio, Angela ed Augusta, ai parenti tutti, vorrei esprimere il cordoglio dei Donatori tutti della "Marino Brandalise".



Teresa Lise

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

CESIOMAGGIORE

“Dottor Pietro Toigo”

In ricordo di Giovanni Dalla Rosa e di Don Giuseppe Bortolas

- di Alessandro Zanella -

Lo scorso Natale è volato in cielo un nostro carissimo Donatore, Giovanni Dalla Rosa, per tutti Nani, persona molto gentile e disponibile con la quale si aveva un rapporto di amicizia ed era sempre bello incontrarlo per fare due chiacchiere, vere, dalle quali si usciva sempre ricchi di qualche consiglio utile e parere positivo e con la sua sottile ironia avresti imparato qualcosa di interessante.

Molto attivo nella comunità, Giovanni non mancava mai di aiutare e la fiducia e la sua presenza erano segno di sicurezza nel fare le cose, ci mancherai tanto. Un caloroso abbraccio alla famiglia da tutti i Donatori.

Il 9 aprile ci ha lasciati Don Giuseppe Bortolas, classe 1953, nato a Cesiomaggiore, visse la sua prima esperienza di ministero come Vicario parrocchiale nella parrocchia di Pedavena. Dall'ottobre 2019 era parroco di Cibiana, Venas e Valle di Cadore.

Da noi Donatori della Sezione di

Cesiomaggiore arriva un pensiero per te, don Bepi. La tua conoscenza è stata per molti di noi un'esperienza che ci ha aiutato a crescere e ti ricordiamo come un uomo buono, gentile e dal cuore sorridente, sempre pronto a dare una mano.

Questa tua indole è stata evidente nel tuo operato presso la nostra Comunità, come guida parrocchiale, ma anche nelle tante donazioni che hai fatto nel corso della tua vita di Donatore di sangue: ben 213!

Ci stupiamo un po' nel pensare quante persone con il tuo gesto semplice e gratuito tu abbia aiutato ma poi, se ricordiamo la tua disponibilità verso gli altri, capiamo che è una conseguenza logica che tu abbia raggiunto un numero talmente elevato.

Sei stato per noi un esempio, ti porteremo nel cuore durante le future donazioni.

Grazie di tutto Don!



Giovanni Dalla Rosa



Don Giuseppe Bortolas

Loris Tres



CERGNAI

In ricordo di Loris Tres

- di Alberto Slongo -

Loris Tres viene descritto dalla sorella come una persona di poche parole, ma con grande cuore.

La sua vita lavorativa è iniziata molto presto. Emigrato in Venezuela, Iraq e Svizzera, sempre e comunque orgoglioso del proprio lavoro.

Divenne Donatore di sangue, premiato con Distintivo d'oro e quando dovette rinunciare al dono, per raggiunti limiti di età, era triste per non poter più essere utile a chi

ne aveva bisogno.

Loris era una persona devota alla Madonna di Castelmonte e sperava di poterci andare, assieme alla moglie, non appena avesse goduto di miglior salute. Purtroppo ci ha lasciato prima e come dimostrazione della sua generosità ha donato le cornee in modo che altre persone potessero vedere una nuova luce.

Ciao Loris.

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

MEZZANO IMER CANAL SAN BOVO

In riconoscenza a chi ci ha indicato il cammino

- di Antonio Zeni -

In questi primi mesi del 2021 abbiamo salutato e accompagnato all'ultima dimora alcune colonne delle nostre Sezioni di Primiero e del Vanoi.

Il 3 febbraio a Mezzano, si è svolta la cerimonia funebre per MARY ORLER vedova di Riccardo Orsingher (Capeposizione e Fondatore della Sezione di Mezzano) e mamma di Ivano che ha operato nel nostro Direttivo. È stata accompagnata da molte persone, pur nel rispetto delle prescrizioni sanitarie in vigore, dai Labari, dai fiori e dalla preghiera del Donatore di Sangue scritta dal Santo Papa Giovanni XXIII.

Il 30 marzo nella chiesa di Canal San Bovo la Comunità del Vanoi si è ritrovata per salutare e ringraziare RICCARDO RATTIN. In prima linea in molti ambiti del Volontariato, per noi è stato un membro attivo dell'AFDVS e Rappresentante di diritto della Zona 6. Lo hanno omaggiato i 5 Labari di Canal San Bovo, Mezzano, Imer, Primiero e dell'AFDVS - Fidas Feltre con i loro Capeposizione e Membri del Direttivo in carica.

Il primo aprile nella chiesa di Transacqua abbiamo salutato SERGIO



Mary Orler

ADRIANO TISSOT, che tanto si è impegnato per la sua Comunità. È stato collaboratore attivo nella Sezione AFDVS di Primiero quale referente del suo paese ed è stato Donatore con 55 donazioni di sangue. Alla Santa Messa erano presenti in suo onore i Labari di Primiero, Mezzano, Canal San Bovo ed è stata letta la preghiera del Donatore.

Un grazie riconoscente va a queste persone che nel loro impegno sociale non hanno scordato un silenzioso e gratuito servizio verso gli ammalati e la nostra Associazione appoggiando la FIDAS.



Riccardo Rattin



Sergio Adriano Tissot



Renato Conte

LAMON

In ricordo di Renato Conte

- di Giulio Poletti -

La Sezione di Lamon piange la prematura scomparsa di Renato Conte, di anni 59, deceduto il 10 marzo 2021 causa malattia.

Nel giugno del 2015 in occasione della Giornata dei Benemeriti, gli era stato conferito

il Distintivo d'oro per le 60 donazioni, ha poi continuato a donare fino a settembre 2019 raggiungendo le 83 donazioni. Lascia la mamma Margherita, la moglie Luisa, i figli Roberta e Andrea ed il fratello Agostino.